

Vandali scatenati alla Fonte Gaia La casa dell'acqua resta chiusa

Santo Stefano Ticino, rotto il vetro del display e il lettore della carta

di CAMILLA GARAVAGLIA

- SANTO STEFANO TICINO -

PER I VANDALI, presumibilmente ragazzini, che hanno preso di mira la casetta dell'acqua di Santo Stefano Ticino il gesto può essere sembrato semplicemente una bravata. Il danneggiamento del lettore elettronico della struttura e lo sfondamento del vetro, però, hanno avuto conseguenze serie, costringendo la società erogatrice Asm a sospendere il servizio. Resta chiusa così, fino a che non verrà riparata, la Fonte Gaia, cioè la casetta dell'acqua situata in piazza Mercato e usata abitualmente dai cittadini che lì si riforniscono di fresca acqua naturale e frizzante, risparmiando soldi e plastica. «Il primo episodio vandalico si è verificato intorno al 30

casette erogano più di 50mila litri di acqua al mese a beneficio dei cittadini».

DECISO a mettere fine agli episodi il sindaco Dario Tunesi: «Non si tratta di un fenomeno allarmante per il paese, visto che gli atti vandalici non sono frequenti: sembra proprio che un gruppo di delinquenti si sia accanito contro la casetta dell'acqua. Ecco perché abbiamo sospeso il servizio, in attesa di mettere in sicurezza la zona. Pensiamo di installare un sistema di videosorveglianza ma le telecamere costano parecchio e non vogliamo prendere decisioni affrettate. L'ideale sarebbe che i vandali la smettessero di danneggiare il patrimonio pubblico: l'Amministrazione interverrà senza restare con le mani in mano».



DANNI A luglio avevano colpito anche a Robecco sul Naviglio

IL SINDACO TUNESI

«Stiamo valutando se installare un impianto di videosorveglianza»

agosto e ha interessato il lettore elettronico della carta regionale - spiega il direttore di Asm, Aldo Amadori - e il danno, subito riparato, è costato alla collettività 400 euro. Pochi giorni fa, però, è stato distrutto il vetro del display e nuovamente spaccato il lettore della carta (mille euro di danni) costringendo il Comune a decidere per la sospensione momentanea del servizio. Non si tratta dell'unico paese nei dintorni in cui questo è accaduto: a luglio, infatti, è stata presa di mira anche la casetta dell'acqua di Robecco sul Naviglio, le cui apparecchiature elettroniche sono state distrutte per un danno di circa 800 euro. Un brutto episodio che danneggia la comunità intera, visto che queste